

BASSA VALLE. Dopo un inverno più che positivo l'obiettivo di Stefano Iorio e Matteo Ghidini è raccogliere 750 mila euro per completare il rilancio anche in versione estiva

Montecampione vola ma serve carburante

Il 30 giugno ci sarà il giro di boa per la proroga della ricapitalizzazione e da Ski area invitano nuovamente il territorio a credere nella stazione

Domenico Benzoni

Le scadenze hanno creato più volte ansia a Montecampione, anche se alla fine c'è sempre stata una evoluzione positiva dei problemi. È successo con la «morte» della Montecampione impianti che nell'ottobre 2012 ha portato alla nascita di Sky area; è successo nel 2016 quando, conti in rosso, l'obiettivo perseguito fu quello di raccogliere almeno 600 mila euro per acquistare gli impianti. È successo nell'ottobre 2017 con la delibera di un nuovo aumento di capitale, alla quale nel gennaio 2018 ha fatto seguito una proroga nella ricapitalizzazione.

ORA ARRIVA la nuova scadenza, quel 30 giugno entro il quale Ski area Montecampione deve trovare soldi necessari a ridare linfa e fiducia al nuovo corso avviato da Stefano Iorio e Matteo Ghidini. L'ultimo appello è partito ai primi di giugno. «C'è ancora molto da fare, ma continuiamo lungo il nostro percorso - hanno detto i due imprenditori - che punta a fare di Montecampione un baricentro di cose che non ci sono altro-



Montecampione attende un'altra iniezione di fiducia

In primo piano c'è il serbatoio di vacanzieri rappresentato dal grande popolo dei ciclisti

ve». La prima soddisfazione è arrivata l'inverno scorso, col raddoppio dei primi passaggi ai cancelli di risalita: dai 51 mila del 2016-2017 ai centomila della stagione 2017-2018. Ora si guarda all'estate. Alla prevista apertura della seggiovia Corniolo da metà luglio per i fine settimana e tutti i giorni in ago-

sto. Confermati poi i mondiali di sci d'erba dal 30 luglio al 3 agosto, con serate dedicate al tiro a volo e alle Terme.

Tra le novità si inserisce il progetto bike con l'introduzione del «graviting»: si sale in quota con la seggiovia e poi si inforca la bici e giù lungo percorsi definiti. «Le condizioni tecniche ci sono - spiegano da Ski area - e potremo diventare soggetto di riferimento anche per questa pratica sportiva». Con la Comunità montana e l'Ersaf si sta pure valutando la possibilità di sfruttare i sentieri di montagna per consentire agli appassionati delle due ruote di raggiungere malga Rossello e il Maniva.

Idee e progetti non mancano, e «possiamo diventare la vetrina di cose che non si trovano altrove ed essere riconosciuti come area sciabile attrezzata - parola di Iorio e Ghidini -. Ma è necessario fare sistema per consentire a Montecampione di crescere e di tornare da protagonista». Un passo in questa direzione sarà la risposta alla rilanciata capitalizzazione. A gennaio la raccolta sembra abbia raggiunto i 390 mila euro, e si vorrebbe arrivare a 750 mila. •

Manutenzione diffusa

Spazi pubblici in adozione Gianico cerca il sostegno di cittadini e imprese



La nuova rotonda di Gianico aspetta una adozione

Nel nostro Paese il concetto di bene comune è spesso fumoso, per usare un eufemismo. Sorvolando sugli infiniti casi di vandalismo e sulle ruberie, in generale l'atteggiamento comune solo raramente è rispettoso e attento. Ci pensa il Comune, pensano in tanti; ma spesso il Comune non riesce a prendersi cura di tutte le aree di sua proprietà, ovvero di proprietà collettiva. Così non

resta che rivolgersi alle persone di buona volontà. O a chi è interessato a uno scambio. Succede anche a Gianico, dove privati cittadini e imprese di ogni genere hanno l'occasione di contribuire a rendere più accogliente una piazza, un tratto di strada, una rotonda, un'aiuola o una scarpata. Il Comune sta andando proprio in questa direzione, perché l'amministrazione ha di recente

approvato il regolamento che definisce le modalità per adottare uno spazio pubblico.

«Gli spazi pubblici sono di tutti e meritano premure e attenzioni specifiche da parte di singoli cittadini e istituzioni - spiegano in municipio - per coinvolgere, sensibilizzare e mantenere in buono stato il verde, per accrescere il decoro urbano, ma anche per suscitare un senso di appartenenza».

INSOMMA, il patrimonio civico è il patrimonio di ogni cittadino e un luogo pulito e curato non può che creare piacevolezza e portare vantaggio a tutti. Porte aperte, quindi, a tutti coloro che vogliono dedicare un poco di tempo a questa impresa. Piccole riparazioni, tinteggiature, pulizie, sfalcio dell'erba, innaffiature di aiuole e quant'altro; con la possibilità per chiunque di far sapere chi sta prendendosi cura del luogo grazie alla posa di cartelli sponsorizzati.

Un discorso particolare è riservato alla grande rotonda all'ingresso dell'abitato di Gianico, per la quale l'amministrazione ha già ipotizzato le essenze da mettere a dimora con un contorno di ghiaietto che ne esalti le variazioni cromatiche per la parte centrale, mentre la corona esterna dovrà rimanere a prato stabile e accogliere il manufatto in ferro che riproduce il profilo del paese e il nome. Infine una nota tecnica: ogni adozione avrà una durata di cinque anni. **D.BEN.**

SPAZZATURA SEL VAGGIA. Le attività di sfalcio dell'erba svelano una discarica lunga chilometri

Il viaggio lungo la superstrada è un vero percorso nell'inciviltà

Gli ospiti della coop «Inexodus» sono diventati spazzini volontari

Claudia Venturelli

Tempo fa hanno vinto un appalto che affida loro lo sfalcio di erbe e arbusti che crescono lungo l'asse statale 42 da Rogno al Tonale, e naturalmente avrebbero potuto tranquillamente fermarsi alle prescrizioni del contratto. Invece, gli ospiti della cooperativa «Inexodus» di Malonno si sono trovati di fronte a un problema di coscienza, e quindi si sono trasformati in spazzini, perché i lati della superstrada sono davvero tappezzati di rifiuti di ogni genere, anche ingombranti. Lo hanno fatto anche per un problema tecnico: il trattore utilizzato per il taglio del verde rischiava di rompersi.

LE LAME incontravano infatti anche pezzi metallici e tubi, una discarica a cielo aperto inammissibile; vergognosa. «La cosa scandalosa è quello che troviamo - tuona Fortunato Pogna, il responsabile della coop -: gente che fa pipì nella bottiglia e poi la butta, mamme che cambiano il pannolino ai bambini lanciandolo poi dal finestrino: ne ho trovato uno a Malonno, davanti alla lapide che ricorda i due ragazzi morti bruciati.

Sono queste le cose che fanno incivolare, insieme all'indifferenza della gente».

Guanti e sacchi neri alla mano, i ragazzi di Inexodus hanno setacciato la 42 da Capo di Ponte a Niardo e «abbiamo già riempito trenta sacchi». Lo fanno piegati sotto il Sole: «Tanti passano e ci ridono in faccia - commenta amareggiato -, pensano che stiamo facendo i soldi grazie a loro». Loro sono gli ospiti della struttura: persone alle prese con la tossicodipendenza che stanno seguendo una strada di recupero.

«Pretendiamo rispetto - prosegue Pogna -. L'inciviltà che regna sovrana è il Sometro di una società individualista e irrispettosa, dell'ambiente e del prossimo. Quel tratto di statale è già stato passato al setaccio dai volontari un paio d'anni fa, ma si è di nuovo punto e a capo. Grazie a tante persone brave a giudicare gli altri ma incapaci di interrogarsi sui propri comportamenti: «Basti guardare quelli che vanno in montagna, non bevono neppure il caffè nei rifugi ma non perdono occasione di lasciare il sacchetto dei rifiuti. La cosa che fa star male è che non pensiamo mai che c'è un futuro per gli altri». •



Sacchi pieni di spazzatura raccolta ai lati della superstrada



Gli ospiti di Inexodus al lavoro (volontario) lungo la 42

Brevi

BIENNO PROMOZIONE TURISTICA: TOCCA AI GIOVANI

Il sindaco di Bienna, Massimo Maugeri, ha avuto l'idea di assegnare a un gruppo di giovani un progetto di promozione dell'immagine del paese, e così ha commissionato loro l'operazione di rilancio attraverso i social network, ovvero Facebook e Instagram, con l'obiettivo evidente di incrementare proprio le presenze giovanili sul territorio comunale. Con questa iniziativa la capitale della valle dei Magli si pone ancora una volta all'avanguardia in questo settore.

CETO LAVORI PUBBLICI UNA VERNICE IN CONSIGLIO

Il sindaco di Ceto, Marina Lanzetti, ha convocato per la serata di domani, a partire dalle 20,30, la seduta del consiglio comunale, e in coda alla riunione ha previsto la presentazione di alcune delle importanti opere pubbliche che verranno realizzate anche nell'immediato e comunemente entro la fine del mandato dell'amministrazione in carica. Nell'elenco figurano la sistemazione del Centro sportivo di Nadro, compresa l'area camper, e dello spazio feste che si trova a ridosso della chiesa parrocchiale.

ESINE. L'intervento è stato avviato ieri

Lifting per l'ospedale I disagi da cantiere dureranno 15 giorni

Si lavora sull'area dell'ingresso e cambiano gli accessi ai reparti

Aperto da ieri, il cantiere che occupa l'ingresso principale dell'ospedale di Esine funzionerà fino alla fine del mese per permettere la manutenzione, l'ammodernamento e la razionalizzazione dell'area. Naturalmente ci sono dei disagi correlati, e per una ventina di giorni l'accesso ai servizi si trasforma: il ritiro dei referti avviene nella portineria esterna (nelle vicinanze della sbarra), per le visite ai reparti, per accostarsi alle casse, al Cup, all'accettazione dei ricoveri, alle visite ambulatoriali, alle prestazioni radiologiche e agli esami di laboratorio i cittadini devono passare dai reparti entrando nelle vicinanze della Cardiologia. Per i dializzati invece l'accesso è dal parcheggio della direzione (nell'area A), e per i portatori di handicap dall'ingresso del parcheggio sul retro dell'ospedale (l'area C).

Intanto, dall'inizio dello scorso mese la procedura di accettazione dei prelievi del sangue è stata accelerata, e quindi il servizio di prenotazione di esami e visite nelle strutture di Esine e di Edolo comporta una variazione:



L'ospedale di Esine

nella fase di apertura degli sportelli, dalle 7,30 alle 10, gli utenti possono prenotare solamente gli esami di laboratorio, mentre dalle 10 in avanti vengono accettate le richieste per tutte le altre prestazioni sanitarie.

Il Centro unico di prenotazione nelle sedi dell'Asst (di Edolo, Darfo e Pisogne) continua a funzionare come sempre, e lo stesso vale per le altre modalità di prenotazione dei servizi sociosanitari (quelle telefoniche e attraverso internet). • **L.RAN.**